

Professioni in Europa

a/epp
d

ASSOCIAZIONE degli ENTI PREVIDENZIALI PRIVATI

N. 27, Luglio 2019

In collaborazione con:



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPEEN D'INTERET ECONOMIQUE

INTRODUZIONE

Questo numero di "Professioni in Europa" (luglio 2019, n.27) propone un'ampia rassegna delle novità più rilevanti in tema di politiche, raccomandazioni e decisioni delle istituzioni europee su temi di interesse delle Casse di previdenza dei professionisti. In primo piano questo mese: la nomina dei nuovi leader europei e il debutto della Finlandia alla presidenza del Consiglio dell'UE con la presentazione del suo programma per un'Europa e un futuro sostenibili.

Si segnalano inoltre: la pubblicazione dell'agenda strategica dell'UE 2019-2024 da parte del Consiglio europeo, l'approvazione delle Country-Specific Recommendations da parte del Consiglio ECOFIN, la decisione della Commissione di non aprire la procedura di infrazione nei confronti dell'Italia e la pubblicazione da parte della Commissione delle previsioni economiche per la primavera del 2019.

Si nota la definizione della posizione del Consiglio circa l'accesso alle piattaforme di *crowdfunding* nell'ambito del mercato dei capitali. Di rilievo, anche la pubblicazione delle linee guida sulla finanza sostenibile da parte della Commissione e la pubblicazione da parte di ESMA sul rapporto sui risultati preliminari sui sistemi di imposte preventive rimborsabili (WHT).

In ambito legale, si segnalano: la revisione del regolamento Bruxelles II e il nuovo sistema europeo per la risoluzione delle controversie fiscali; e l'adozione della direttiva su un documento di viaggio provvisorio dell'UE.

Di rilievo per il settore medico: la modifica alla direttiva sugli agenti cancerogeni e mutageni e gli ultimi aggiornamenti sulle malattie infettive legate al consumo di droghe in Europa.

Il Consiglio Ambiente ha adottato alcune conclusioni in materia di sostanze chimiche, concentrandosi in particolare su REACH, interferenti endocrini, nanomateriali e prodotti farmaceutici. Di rilievo, inoltre, l'aggiornamento del database dell'Agenzia europea sulle sostanze chimiche (ECHA).

Di interesse per il settore agricolo, l'orientamento generale del Consiglio Ambiente sulla proposta di regolamento per facilitare l'utilizzo delle acque reflue urbane a fini di irrigazione agricola.

Si segnala una interessante call della Commissione per sviluppare un network europeo di centri di eccellenza nel campo dell'intelligenza artificiale.

Sommario

INTRODUZIONE

NOTIZIE DALL'EUROPA

- ❖ IL CONSIGLIO EUROPEO NOMINA I NUOVI LEADER DELL'UE
- ❖ IL PRESIDENTE JUNCKER E IL COLLEGIO DEI COMMISSARI ASSISTONO AL LANCIO UFFICIALE DELLA PRESIDENZA FINLANDESE DEL CONSIGLIO UE
- ❖ L'AGENDA STRATEGICA DELL'UE 2019-2024
- ❖ RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO SUL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA 2019 DELL'ITALIA E PARERE SUL PROGRAMMA DI STABILITÀ 2019 DELL'ITALIA
- ❖ PREVISIONI ECONOMICHE D'ESTATE 2019: FATTORI ESTERNI GETTANO OMBRE SULLA CRESCITA
- ❖ LA PROCEDURA PER DISAVANZI ECCESSIVI NEI CONFRONTI DELL'ITALIA NON È PIÙ GIUSTIFICATA
- ❖ UNIONE DEI MERCATI DEI CAPITALI: IL CONSIGLIO DEFINISCE LA SUA POSIZIONE SU UN ACCESSO FACILITATO ALLE PIATTAFORME DI CROWDFUNDING
- ❖ LA COMMISSIONE PUBBLICA LE LINEE GUIDA SULLA FINANZA SOSTENIBILE E APRE UNA CONSULTAZIONE PUBBLICA IN MERITO.
- ❖ ESMA AMPLIA IL MONITORAGGIO DI PIÙ SCHEMI SULLE IMPOSTE PREVENTIVE RIMBORSABILI.
- ❖ IL CONSIGLIO HA ADOTTATO LA REVISIONE DEL REGOLAMENTO BRUXELLES II A RISOLUZIONE DI QUESTIONI TRANSFRONTALIERE IN MATERIA MATRIMONIALE E RESPONSABILITÀ GENITORIALE
- ❖ ENTRATO IN VIGORE IL NUOVO SISTEMA EUROPEO PER RISOLVERE LE CONTROVERSIE FISCALI
- ❖ IL CONSIGLIO ADOTTA LA DIRETTIVA SU UN DOCUMENTO DI VIAGGIO PROVVISORIO DELL'UE
- ❖ AGENDA DEL CONSIGLIO EPSCO DELL'8 LUGLIO
- ❖ VALUTAZIONE DI MEDIO TERMINE DELL'EU PROGRAMME FOR EMPLOYMENT AND SOCIAL INNOVATION (EASI)
- ❖ AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI: MODIFICATA LA DIRETTIVA 2004/37/CE
- ❖ ULTIMI AGGIORNAMENTI SULLE MALATTIE INFETTIVE LEGATE AL CONSUMO DI DROGA IN EUROPA
- ❖ L'AGENZIA EUROPEA PER LE SOSTANZE CHIMICHE (ECHA) HA AGGIORNATO IL PROPRIO DATABASE
- ❖ CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO SULLE SOSTANZE CHIMICHE
- ❖ RIUTILIZZARE L'ACQUA PER IRRIGARE I CAMPI: IL CONSIGLIO CONCORDA UN ORIENTAMENTO GENERALE
- ❖ LA COMMISSIONE EUROPEA LANCIA UNA CALL PER SVILUPPARE UN NETWORK EUROPEO DI CENTRI DI ECCELLENZA NEL CAMPO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

CHI SIAMO

Guida alla lettura

Per rendere più chiara e fruibile la newsletter, CBE ed AdEPP hanno deciso di introdurre alcuni strumenti per facilitare la lettura. Troverete, dunque, a lato delle notizie e dei bandi, dei simboli grafici che identificano il settore cui si riferisce l'articolo o il bando, permettendo così al professionista di individuare con facilità gli elementi dell'informativa che possono essere di suo particolare interesse. L'utilizzo di questi simboli non intende e non può essere esaustivo, bensì meramente indicativo di ambiti professionali sufficientemente ampi. La suddivisione proposta è la seguente:



Ambito Legale



Ambito Giornalistico



Ambito Medico



Agricoltura e rurale



Ambito Scientifico



Economia e Imprese



Ambito tecnico

Qualora non fosse presente alcuno dei simboli presentati, la notizia o il bando possono essere di interesse per tutti i professionisti oppure non hanno una particolare connotazione settoriale. Ove possibile, verrà indicata chiaramente l'eleggibilità dei professionisti oppure a quale altra categoria si rivolga la specifica misura o bando che viene presentato. CBE è comunque a disposizione per ogni chiarimento o approfondimento.

I contenuti della newsletter sono soggetti alla normativa vigente sul diritto d'autore. Si prega di non utilizzare i contenuti dell'informativa senza citarne la fonte o l'autore (quando non specificato, CBE).

Buona lettura.

Il team di CBE

NOTIZIE DALL'EUROPA

Il Consiglio europeo nomina i nuovi leader dell'UE

Il 2 luglio il Consiglio europeo ha eletto i futuri vertici dell'Unione europea. È stato designato il belga **Charles Michel** alla presidenza del Consiglio europeo. Il **presidente del Consiglio europeo** è eletto per il periodo dal 1° dicembre 2019 al 31 maggio 2022. Il suo mandato, di due anni e mezzo, è rinnovabile una volta. Il Consiglio europeo ha altresì accolto con favore la decisione dei capi di Stato o di governo dei paesi dell'eurozona di nominare lo stesso Michel presidente del Vertice euro per la stessa durata del mandato consiliare.

Il Consiglio europeo, inoltre, aveva adottato la proposta di candidatura a Presidente della Commissione europea della ministra tedesca della Difesa, **Ursula von der Leyen**. Candidatura confermata dal voto parlamentare del 16 luglio. La von der Leyen guiderà la Commissione per il prossimo quinquennio ed entrerà in carica il 31 ottobre 2019 al termine del mandato dell'attuale Commissione, dopo la nomina della squadra dei Commissari che la affiancheranno. Tra gli obiettivi illustrati nel suo discorso di accettazione dell'incarico dal Parlamento europeo: la lotta ai cambiamenti climatici (tassazione delle emissioni di CO₂, investimenti nella ricerca, sviluppo della green energy); il rafforzamento della dimensione sociale dell'Unione europea (revisione dei trattati sulle migrazioni, salario minimo europeo, indennità di disoccupazione europea contro gli shock esterni – già proposta dall'Italia nel 2015); il rilancio della competitività e produttività del mercato unico. L'impegno è di fare tutto ciò con un "governo" a bilancio di genere neutro (rappresentanza del 50 per cento di uomini e donne).

Il Consiglio europeo ha inoltre proposto lo spagnolo **Josep Borrell Fontelles** alla carica di **alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza**. La nomina formale dell'alto rappresentante da parte del Consiglio europeo necessita dell'accordo della neo-eletta presidente della Commissione.

Il Consiglio europeo considera inoltre **Christine Lagarde** la candidata adeguata per la carica di **presidente della Banca centrale europea**. Il Consiglio europeo adotterà una decisione formale relativa alla nomina sulla base di una raccomandazione del Consiglio, dopo aver consultato il Parlamento europeo e il consiglio direttivo della BCE. Il mandato di presidente della Banca centrale europea ha una durata di otto anni e non è rinnovabile.

Il Presidente Juncker e il Collegio dei commissari assistono al lancio ufficiale della Presidenza finlandese del Consiglio UE

Il Presidente Juncker e il Collegio dei commissari si sono recati a Helsinki il 4 e 5 luglio per il varo della Presidenza finlandese del Consiglio dell'Unione europea. Le priorità della Presidenza finlandese mirano a rafforzare i valori comuni dell'Unione e dello Stato di diritto, a rendere l'Unione più competitiva e socialmente inclusiva, rafforzare la posizione dell'Unione quale leader mondiale nella lotta contro il cambiamento climatico e proteggere i cittadini europei su tutti i piani. Tra gli argomenti discussi nella due giorni di incontri: il prossimo bilancio pluriennale dell'UE, un'Europa equa, sostenibile e competitiva, un'Europa influente e protettrice.

Il **programma della presidenza finlandese: "Un'Europa sostenibile per un futuro sostenibile"**: questo il motto della Finlandia per i sei mesi della sua presidenza di turno del Consiglio dell'UE, al via dal primo luglio. Un concetto che si intende declinare su un vasto spettro di politiche comunitarie, dai cambiamenti climatici alla ricerca e competitività; dal rispetto dello stato di diritto all'inclusione sociale; dalla lotta alle fake news ad una maggiore consapevolezza delle minacce della guerra ibrida, a partire dai cyberattacchi. Il governo di Helsinki, appena insediato, e a maggioranza rosa (11 ministri donne su 19 totali), persegue l'ambizioso obiettivo di diventare entro il 2035 il primo Paese del mondo industrializzato a emissioni zero.

Le priorità della Presidenza finlandese sono:

- rafforzare i [valori comuni e lo Stato di diritto](#)
- rendere [l'UE più competitiva e socialmente inclusiva](#)
- rafforzare la [posizione dell'UE quale leader mondiale nell'azione per il clima](#)
- tutelare [la sicurezza dei cittadini](#)

L'Unione europea si trova ad affrontare un contesto operativo globale sempre più complesso e imprevedibile: la grande concorrenza di potere e l'unilateralismo assertivo sono in aumento, e il sistema basato su regole internazionali e le sue norme e principi sono messi in discussione. Abbiamo anche visto mettere in discussione i valori comuni dell'UE. Il successo dell'Europa è basato su istituzioni democratiche, sui diritti umani e sullo stato di diritto. Occorre rafforzare lo Stato di diritto per consentire all'Unione europea di difendere in modo credibile un sistema multilaterale basato su regole e istituzioni internazionali per i diritti umani e di consentire ai suoi cittadini di godere della pace e di pari diritti. La trasparenza, il miglioramento delle norme, il coinvolgimento dei cittadini e il rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità sono fondamentali per rafforzare la fiducia nell'UE.

La Finlandia sarà la prima Presidenza a integrare le nuove priorità dell'agenda strategica 2019–2024 nei lavori del Consiglio.

[L'Agenda strategica dell'UE 2019-2024](#)

Il Consiglio europeo ha adottato le linee programmatiche dei prossimi cinque anni una Agenda strategica che s'incentrerà su quattro priorità:

- proteggere i cittadini e le libertà
- sviluppare una base economica forte e vivace
- costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero
- promuovere gli interessi e i valori europei sulla scena mondiale

Infine, l'agenda stabilisce le modalità con cui realizzare tali priorità.

Proteggere i cittadini e le libertà

Con questa priorità, il Consiglio ha manifestato l'intenzione di rendere l'Europa un luogo in cui i cittadini possano sentirsi liberi e sicuri. L'UE deve difendere i diritti e le libertà fondamentali dei suoi cittadini, come sancito nei trattati a tal fine, è necessario garantire l'integrità del territorio, sapere chi entra nell'UE e decidere in merito. Il controllo efficace delle frontiere esterne è una condizione indispensabile per garantire la sicurezza di cittadini e cittadine, il rispetto dell'ordine pubblico nonché il corretto funzionamento delle politiche dell'Unione europea. Il Consiglio intende affrontare il tema dello sviluppo di una politica migratoria globale fondata sulla cooperazione con i paesi di origine e di transito dei migranti, al fine di contrastare la migrazione illegale e la tratta degli esseri umani e, al tempo stesso, garantire rimpatri effettivi.

Per quanto riguarda la dimensione interna, i capi di governo dei paesi dell'UE ritengono sia necessario raggiungere un accordo su una politica efficace in materia di migrazione e asilo e intensificare la lotta al terrorismo e alla criminalità transfrontaliera, migliorando la cooperazione e la condivisione di informazioni. Anche a proposito di tutela della società dalle attività informatiche dolose, il Consiglio vuole rafforzare i termini di cooperazione e coordinamento delle risorse e delle capacità tecnologiche.

Sviluppare la base economica: il modello europeo per il futuro

L'assunto da cui parte l'Agenda strategica è che una solida base economica sia di fondamentale importanza per la competitività, la prosperità e il ruolo dell'Europa sulla scena mondiale e, non ultimo, per la creazione di nuovi posti di lavoro. In un momento in cui il panorama mondiale è ripulmato da sfide significative a livello tecnologico, della sicurezza e della sostenibilità, è necessario rinnovare le basi di una crescita sostenibile e inclusiva prolungata nel tempo e rafforzare la coesione all'interno dell'Unione. Importante anche garantire i vantaggi che l'euro porta ai cittadini europei e la sua stabilità, rendendo più forte l'Unione economica e monetaria, completando l'Unione bancaria e l'Unione dei mercati dei capitali e rafforzando il ruolo internazionale dell'euro.

Relativamente alla sovranità digitale dell'Europa, l'Agenda strategica evidenzia l'importanza di lavorare su tutti gli aspetti della rivoluzione digitale e dell'intelligenza artificiale: infrastrutture, connettività, servizi, dati, regolamentazione e investimenti. Anche in termini di concorrenza sarà essenziale promuovere condizioni di parità nell'accesso al mercato e combattere le pratiche sleali.

Costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero

Un capitolo importante nell'Agenda è rappresentato dalle linee programmatiche per la costruzione di un'Europa inclusiva e sostenibile che muova dai cambiamenti indotti dalla "transizione verde", dal progresso tecnologico e dalla globalizzazione. Il successo della transizione verde dipenderà dal coinvolgimento di investimenti privati e pubblici e dalla disponibilità di un'efficace economia circolare, nonché dalla presenza di un mercato europeo dell'energia integrato, interconnesso e ben funzionante, in grado di fornire energia sostenibile, sicura e a prezzi accessibili, rispettando il diritto degli Stati membri di decidere in merito ai rispettivi mix energetici. Secondo il Consiglio, l'UE dovrà accelerare la transizione verso le energie rinnovabili, potenziare l'efficienza energetica, ridurre la dipendenza dalle fonti esterne e investire nella mobilità del futuro. L'impegno dei governanti europei è di migliorare l'impegno nella lotta contro la perdita di biodiversità e di preservare i sistemi ambientali, compresi gli oceani.

I cambiamenti per un futuro più verde richiedono una attenzione particolare alle questioni sociali. Il Pilastro europeo dei diritti sociali dovrebbe essere attuato a livello dell'UE e degli Stati membri tenendo conto delle rispettive competenze. Una protezione sociale adeguata, mercati del lavoro più inclusivi e la promozione della coesione, come pure un livello elevato di tutela dei consumatori e delle norme alimentari, con un buon accesso all'assistenza sanitaria, aiuteranno l'Europa a preservare il suo stile di vita. La cultura dovrà essere destinataria di investimenti significativi essendo il fulcro dell'identità europea.

Promuovere gli interessi e i valori dell'Europa nel mondo

L'Unione europea deve rafforzare la capacità di agire in modo autonomo per tutelare gli interessi dei propri cittadini e promuovere i valori e lo stile di vita europei al fine di diffonderli a livello globale. Per queste ragioni, l'UE continuerà a essere motore determinante del multilateralismo e dell'ordine internazionale e sosterrà le Nazioni Unite.

Il contributo dell'UE sarà volto a guidare la risposta alle sfide mondiali, a lottare contro i cambiamenti climatici (sviluppo sostenibile e Agenda 2030) e a cooperare con i paesi partner sul tema della migrazione. Insieme ai partner globali l'UE continuerà ad adoperarsi per la pace e la stabilità a livello mondiale e a promuovere la democrazia e i diritti umani. A tal fine, occorre stanziare maggiori risorse e fare un uso migliore di quelle già disponibili, attribuire priorità agli interessi economici, politici e di

sicurezza europei, mobilitando in tale direzione tutte le politiche. L'UE deve assumersi maggiore responsabilità per la propria sicurezza e difesa incrementandone gli investimenti; collaborerà a stretto contatto con la NATO, nel pieno rispetto dei principi stabiliti dai trattati e dal Consiglio europeo, compresi i principi di inclusività, reciprocità e autonomia decisionale dell'UE. In questo contesto, le relazioni con i partner strategici, compresi i partner transatlantici, e con le potenze emergenti rappresentano un elemento chiave di una solida politica estera.

Realizzare le nostre priorità

Un ruolo di rilievo nell'Agenda strategica è attribuito agli attori economici e sociali, che possono creare e innovare l'Unione stessa, affinché sia in grado di affrontare le sfide interne ed esterne in accordo con le istituzioni nazionali ed europee. Il dialogo con i cittadini, la società civile e le parti sociali, come anche con gli attori regionali e locali giocherà un ruolo chiave in questo scenario. L'impegno richiesto alle istituzioni è di operare in linea con lo spirito e la lettera dei trattati e principi di democrazia, Stato di diritto, trasparenza e parità tra i cittadini e tra gli Stati membri.

[Raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia e parere sul programma di stabilità 2019 dell'Italia](#)

Il 9 luglio 2019 il Consiglio ECOFIN ha adottato le raccomandazioni e i pareri sulle politiche economiche, occupazionali e di bilancio degli Stati membri per il 2019 ([rif. Newsletter "Professioni in Europa" n. 26 di giugno](#)). Le raccomandazioni per paese sono state rivedute e approvate dai vari comitati specializzati del Consiglio. Le raccomandazioni del Consiglio per l'Italia sono rimaste invariate. L'adozione del 9 luglio segna la fase finale del "Semestre Europeo" del 2019. Ora, gli Stati membri sono invitati ad allinearsi alle raccomandazioni specifiche.



[Previsioni economiche d'estate 2019: fattori esterni gettano ombre sulla crescita](#)

Le previsioni di crescita del PIL per la zona euro nel 2019 restano invariate all'1,2% mentre quelle per il 2020 sono state leggermente riviste al ribasso (1,4%), a seguito del ritmo più moderato della crescita previsto per il resto di quest'anno (previsioni di primavera: 1,5%). A causa delle tensioni commerciali a livello mondiale, che hanno continuato a pesare sulla fiducia nel settore manifatturiero, unitamente alle incertezze a livello politico.

Nella prima parte dell'anno la crescita è stata sostenuta da una serie di fattori temporanei (inverno mite e l'aumento delle vendite di automobili), ma le prospettive per il resto dell'anno appaiono più deboli. Per il 2020 si prevede una crescita più sostenuta del PIL, dovuta anche al numero maggiore di giorni lavorativi. Per quanto riguarda l'Italia, venuti meno i temporanei fattori positivi e la persistente debolezza della domanda esterna,

non ci si aspetta che l'attività economica (PIL) riprenda un trend di crescita prima della fine dell'anno.

La domanda interna, e in particolare i consumi delle famiglie, continua a sospingere la crescita economica in Europa come in Italia, grazie anche al vigore del mercato del lavoro. Per l'anno in corso e per il prossimo si prevede una crescita del PIL in tutti gli Stati membri dell'UE, tuttavia significativamente più forte in determinate aree (ad es. Europa centrale e orientale, Malta e Irlanda) rispetto ad altre (ad es. [Italia](#) e Germania).

Per l'anno corrente e per il prossimo le previsioni relative all'inflazione complessiva sono state abbassate dello 0,1% a seguito, principalmente, del calo dei prezzi del petrolio e delle prospettive economiche deboli. Relativamente all'Italia, i prezzi cresceranno dello 0,8% nel 2019 e dell'1% nel 2020 a causa del prezzo del petrolio e del limitato trasferimento delle pressioni salariali sui prezzi di vendita a fronte di una domanda interna contenuta. Per la zona euro si prevede un'inflazione media (indice armonizzato dei prezzi al consumo) dell'1,3% sia nel 2019 che nel 2020.

I rischi per le prospettive economiche mondiali restano altamente interconnessi e tendenti al negativo. Le cause sono da ricercarsi nelle politiche commerciali poco chiare degli Stati Uniti, che potrebbero prolungare l'attuale fase di contrazione del commercio mondiale, mentre, a livello europeo, la Brexit resta la principale fonte di incertezza. Qualora dovesse perdurare, inoltre, la debolezza nel settore manifatturiero ed il clima di scarsa fiducia diffuso tra le imprese potrebbero estendersi ad altri settori e compromettere sia il mercato del lavoro che il livello di consumi delle famiglie.

Le previsioni si basano su una serie di ipotesi tecniche relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime, aggiornate al 28 giugno. Per tutti gli altri dati, le previsioni tengono conto delle informazioni disponibili fino al 2 luglio.

Il report completo è disponibile [sul sito della Commissione](#). Il rapporto per l'Italia è anch'esso [online](#).

[La procedura per disavanzi eccessivi nei confronti dell'Italia non è più giustificata](#)

Il 3 luglio la Commissione ha preso atto dello sforzo fiscale aggiuntivo annunciato dalle autorità italiane e lo ha ritenuto sufficiente, non verrà, dunque, proposta al Consiglio l'apertura della procedura per i disavanzi eccessivi per la non conformità dell'Italia al criterio del debito (procedura di infrazione).

Tenendo conto delle disposizioni adottate il 1° luglio, si prevede una sostanziale conformità dell'Italia allo sforzo richiesto nel 2019 nel quadro del braccio preventivo del patto di stabilità e crescita, colmando lo scostamento dello 0,3% del PIL stimato sulla base delle previsioni di primavera della Commissione. Inoltre, lo sforzo fiscale aggiuntivo compiuto dal governo per il 2019 è tale da

compensare parzialmente anche il deterioramento del saldo strutturale registrato nel 2018.

Nella lettera inviata il 2 luglio alla Commissione dal presidente del Consiglio e dal ministro dell'Economia e delle finanze, il governo italiano ha ribadito l'impegno a conseguire un miglioramento strutturale in linea con i requisiti del patto di stabilità e crescita mediante una nuova revisione della spesa e delle spese fiscali, nonché proiezioni migliori a politiche invariate a riflettere le tendenze favorevoli osservate finora nel 2019.

La Commissione continuerà a vigilare sull'attuazione del pacchetto di bilancio 2019 e valuterà la conformità del documento al patto di stabilità e crescita. Inoltre, i progressi con le riforme strutturali contenute nelle raccomandazioni specifiche per paese saranno essenziali per assicurare la maggiore crescita e contribuire in tal modo alla riduzione del rapporto debito/PIL.



[Unione dei mercati dei capitali: il Consiglio definisce la sua posizione su un accesso facilitato alle piattaforme di crowdfunding](#)

L'UE sta definendo un nuovo quadro normativo per il funzionamento delle piattaforme di *crowdfunding*. Questo nuovo quadro facilita la fornitura di servizi da parte delle piattaforme di crowdfunding in tutta l'UE. Armonizza i requisiti minimi relativi a tali piattaforme quando queste operano sul mercato nazionale e negli altri paesi dell'UE. La proposta aumenta inoltre la certezza del diritto, armonizzando le norme relative alla protezione degli investitori. Il parlamento europeo ha adottato la sua posizione in prima lettura a marzo del 2019. Ora possono essere avviati i negoziati di trilogia.

La [posizione](#) del Consiglio:

- rimuove gli ostacoli alle piattaforme di *crowdfunding* che operano a livello transfrontaliero;
- prevede regole specifiche per le imprese di *crowdfunding* dell'UE a seconda che provvedano al loro finanziamento sotto forma di prestiti o di investimenti (mediante azioni o obbligazioni emesse dalla società che raccoglie i fondi)
- prevede una serie comune di requisiti prudenziali e obblighi di informazione e trasparenza per garantire un elevato livello di protezione degli investitori
- definisce norme comuni in materia di autorizzazione e vigilanza per le autorità nazionali competenti

Secondo la posizione del Consiglio, in linea generale la proposta riguarda le campagne di *crowdfunding* fino a **8 milioni di euro su un periodo di 12 mesi**. Gli Stati membri che abbiano deciso di fissare la soglia degli obblighi sui prospetti al di sotto di 8 milioni di euro dovrebbero poter vietare ai propri residenti la raccolta di capitali in relazione a progetti di *crowdfunding* per importi superiori alla soglia nazionale. È bene ricordare che: le operazioni riguardanti importi maggiori sono regolamentate dalla MiFID e dal regolamento relativo al prospetto, e che **le forme di *crowdfunding* basate su ricompense e donazioni non rientrano**

nel campo di applicazione della proposta in quanto non possono essere considerate servizi finanziari.

[La Commissione pubblica le linee guida sulla finanza sostenibile e apre una consultazione pubblica in merito.](#)

Il 24 giugno la Commissione Europea ha organizzato un evento di dialogo tra stakeholder sui tre report sulla finanza sostenibile pubblicati dal [gruppo di esperti tecnici \(TEG\)](#) la settimana precedente e contestualmente ha pubblicato le [nuove linee guida per le imprese sulla comunicazione di informazioni legate al clima](#) seguendo le indicazioni del TEG.

La tassonomia proposta dalle linee guida è una lista dinamica e adattabile di attività economiche e criteri rilevanti, sufficientemente flessibile per adeguarsi a diversi stili e strategie di investimento, e basata sulle più recenti scoperte scientifiche e pratiche industriali. Non si tratta pertanto di un sistema di rating per le imprese, una lista di investimenti tassativi o un giudizio sulla performance finanziaria di un investimento, ma unicamente su quella ambientale. La metodologia complessiva è descritta nel [Rapporto Tecnico TEG](#), mentre ulteriori esempi pratici sono rintracciabili nell'allegato [Manuale dell'utente](#).

La Commissione ha deciso di aprire una [consultazione pubblica](#) per raccogliere i feedback delle parti interessate sulle due pubblicazioni e sulla tassonomia proposta per la finanza sostenibile. La consultazione si chiuderà il **13 settembre 2019**. Al fine di supportare le imprese nel riportare le informazioni e i dati relativi all'impatto ambientale (come previsto dalla direttiva sulle informazioni non finanziarie) la Commissione ha pubblicato delle [apposite linee guida](#). Dopo aver raccolto i feedback della Consultazione sulla proposta legislativa, la Commissione produrrà ulteriori raccomandazioni alla luce delle opinioni espresse dagli stakeholder (dicembre 2019).

Fino a dicembre 2019 proseguirà lo sviluppo dell'adattamento, le attività non-danneggianti (*Doing No Significant Harm* (DNSH) *activities*), lo sviluppo dell'implementazione e le linee guida per gli utenti. Da dicembre sarà aperta una nuova consultazione pubblica della Commissione sui futuri atti delegati, e sarà implementata una piattaforma della finanza sostenibile che coinvolgerà più stakeholder per stabilire un sistema di classificazione armonizzato a livello europeo.

[ESMA amplia il monitoraggio di più schemi sulle imposte preventive rimborsabili.](#)

In seguito ad una richiesta del Parlamento Europeo, il 2 luglio L'Autorità Europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha pubblicato il [rapporto sui risultati preliminari sui sistemi di imposte preventive rimborsabili \(WHT\)](#) ed ha richiesto formalmente alle autorità nazionali competenti di far pervenire ulteriori documentazioni riguardo le pratiche di supervisione sui sopracitati schemi, nei diversi paesi dell'Unione Europea.

Il rapporto ha evidenziato che la possibilità di ottenere il rimborso delle imposte tramite dividendi, come permesso da alcuni ordinamenti, potrebbe risultare in una violazione della normativa sugli abusi di mercato (MA) e sulla vendita allo scoperto (SSR). Anche se tale pratica potrebbe non risultare in una violazione della legge, solleva comunque delle perplessità circa l'adempimento degli obblighi in materia di negoziazione e trasparenza. Per questa ragione ESMA ha aperto un'inchiesta formale ai sensi dell'Art 22(4) del Regolamento ESMA per ricevere dalle autorità nazionali competenti ulteriori informazioni riguardo:

- potenziali minacce all'integrità dei mercati finanziari europei;
- la natura e le dimensioni degli operatori negli schemi menzionati;
- qualora siano state rilevate violazioni della normativa nazionale o europea;
- le azioni intraprese dai supervisori in ambito finanziario degli Stati membri;
- Potenziali raccomandazioni per azioni e riforme delle autorità competenti coinvolte.

I risultati dell'inchiesta saranno riportati da ESMA al Parlamento Europeo.



[Il Consiglio ha adottato la revisione del regolamento Bruxelles II a risoluzione di questioni transfrontaliere in materia matrimoniale e responsabilità genitoriale](#)

Il 25 giugno il Consiglio ha approvato la revisione al regolamento Bruxelles II bis che stabilisce le norme sulla competenza, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, nonché sulla sottrazione di minori all'interno dell'UE. Tutti gli Stati membri, a eccezione della Danimarca, partecipano all'adozione e all'applicazione di questa legislazione. Le nuove norme modificano vari aspetti del regolamento in vigore, in sintesi si prevedono:

- norme più chiare riguardo all'opportunità che il minore esprima la propria opinione
- abolizione dell'exequatur
- norme rafforzate e più chiare sui casi di sottrazione di minori all'interno dell'UE
- nuove norme sulla circolazione di atti pubblici e accordi extragiudiziali

- nuove disposizioni sul collocamento del minore in un altro Stato membro
- armonizzazione delle norme per il procedimento di esecuzione

Le nuove norme si applicheranno dopo tre anni dalla pubblicazione del regolamento nella Gazzetta ufficiale.

Sul sito del Consiglio è disponibile la [versione tradotta del testo del Regolamento](#) e la [pagina della sessione del Consiglio "Trasporti, telecomunicazioni e energia"](#) che ha approvato il testo.



[Entrato in vigore il nuovo sistema Europeo per risolvere le controversie fiscali](#)

Il 1 luglio sono entrate in vigore le nuove norme dell'UE in materia di risoluzione delle controversie fiscali fra Stati membri, contenute nella [direttiva sui meccanismi di risoluzione delle controversie in materia fiscale](#) varata in ottobre. Il nuovo sistema dovrebbe garantire una risoluzione più rapida ed efficace delle controversie, offrendo una maggiore certezza del diritto alle imprese e ai cittadini interessati dalla doppia imposizione. La nuova direttiva si applica a qualsiasi reclamo presentato dal 1° luglio 2019 relativo a questioni riguardanti un esercizio fiscale che ha inizio a partire da 1° gennaio 2018. Le autorità competenti possono inoltre concordare di applicare la direttiva a qualsiasi reclamo presentato prima di tale giorno o nei precedenti esercizi fiscali.

[Il Consiglio adotta la direttiva su un documento di viaggio provvisorio dell'UE](#)

Il 18 giugno il Consiglio ha adottato la [direttiva su un documento di viaggio provvisorio dell'UE 96/409/CFSP](#), la direttiva aggiorna le norme, il modello e le caratteristiche di sicurezza del documento di viaggio provvisorio dell'UE (ETD UE). Semplifica le formalità per i cittadini dell'Unione non rappresentati nei paesi terzi il cui passaporto o documento di viaggio sia stato smarrito, rubato o distrutto per fornire loro un documento di viaggio provvisorio rilasciato da un altro Stato membro. La direttiva mira anche a garantire la coerenza tra le procedure per il rilascio dell'ETD UE e le norme generali in materia di misure di coordinamento e cooperazione volte a facilitare la tutela consolare dei cittadini europei non rappresentati nei paesi terzi.

Il documento di viaggio provvisorio è un documento di sola andata che consente al titolare di rimpatriare o eccezionalmente di raggiungere un'altra destinazione, nell'eventualità che non disponga più del suo regolare documento di viaggio.

I cittadini non rappresentati dovrebbero poter chiedere un ETD UE all'ambasciata o al consolato di qualsiasi Stato membro dell'Unione. Lo Stato membro che presta assistenza procederà quindi a una verifica della cittadinanza e dell'identità del cittadino presso lo Stato membro di origine di quest'ultimo. Le

consultazioni fra gli Stati membri dovrebbero avere luogo quanto più rapidamente possibile, in generale entro cinque giorni.

L'ETD UE rilasciato avrà una validità pari alla durata del viaggio e, salvo circostanze eccezionali, non supererà i 15 giorni di calendario. Avrà un format uniforme (costituito da un modulo e da un adesivo), conterrà tutte le informazioni necessarie e soddisferà elevati requisiti tecnici per evitare la contraffazione e la falsificazione, comprese caratteristiche di sicurezza riconoscibili. Per rafforzare la sicurezza, i destinatari di tale documento dovrebbero essere tenuti a restituirlo alle autorità una volta rimpatriati in modo sicuro.

La direttiva sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ed entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione. La Commissione adotterà quindi atti di esecuzione contenenti prescrizioni tecniche complementari per l'ETD UE. **Gli Stati membri disporranno di due anni** per adottare tali prescrizioni tecniche complementari nonché eventuali norme legislative e disposizioni giuridiche necessarie per conformarsi alla direttiva in oggetto. Cominceranno quindi ad applicare le misure concordate 36 mesi dopo l'adozione delle prescrizioni tecniche.

Sul sito del Consiglio è disponibile la pagina della [sessione del Consiglio "Affari generali"](#) che ha approvato la direttiva.

[Agenda del Consiglio EPSCO dell'8 luglio](#)

L'8 luglio 2019 si è tenuto il Consiglio Occupazione, Politica sociale, Salute e Consumatori. Durante il Consiglio, i ministri hanno tenuto un dibattito pubblico di orientamento sull'economia del benessere basandosi su una [nota di indirizzo](#) della presidenza. Sono state, inoltre, approvate le raccomandazioni specifiche per paese (Country Specific Recommendations) che rientrano nelle competenze del consiglio EPSCO. Le CSR sono state poi adottate formalmente dal Consiglio ECOFIN il 9 luglio. Il Consiglio EPSCO ha adottato una [decisione](#) sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione. Inoltre, hanno tenuto un dibattito pubblico sugli aspetti legati all'occupazione e alle politiche sociali della strategia "Un pianeta pulito per tutti" basandosi su una [nota di indirizzo](#) della presidenza.

[Valutazione di medio termine dell'EU Programme for Employment and Social Innovation \(EaSI\)](#)

La [valutazione intermedia](#) conferma l'elevato valore aggiunto europeo del programma UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI). Secondo lo studio, il programma è in grado di sostenere progetti di portata e scala maggiori rispetto a quanto sia possibile a livello nazionale o regionale.

Il programma EaSI mira a promuovere un elevato livello di qualità e di occupazione sostenibile, a garantire una protezione sociale adeguata e dignitosa, a combattere l'esclusione sociale e la povertà e a migliorare le condizioni di lavoro. Il bilancio totale per il periodo 2014-2020 è di 919 milioni di euro.

Secondo la valutazione, nel complesso, la logica e gli obiettivi dell'EaSI restano pertinenti per affrontare le questioni attuali e future. Le sfide future sono nei settori dell'occupazione e dell'inclusione sociale, compresi gli effetti della crisi economica, finanziaria e dei rifugiati, oltre alla disoccupazione, alla povertà e all'esclusione sociale. Sono state identificate diverse carenze, in particolare, per quanto riguarda l'effettiva efficienza nell'uso degli input monetari e la flessibilità della ripartizione del bilancio tra gli obiettivi e la durata del progetto. Tali questioni devono essere affrontate per garantire un'implementazione sostenibile a lungo termine dei progetti finanziati dall'EaSI. Infine, per quanto riguarda il valore aggiunto del programma (EU Added Value), esso è dato dalla capacità di occuparsi a livello UE di numerose azioni che non possono essere affrontate a livello nazionale, né in termini di scala né di portata. La performance meno buona registrata dal programma si riferisce alla comunicazione dei risultati che ancora non riesce a raggiungere al meglio i diversi soggetti interessati in tutta l'UE al fine di garantire una migliore comprensione e visibilità del mercato interno.



[Agenti cancerogeni e mutageni: modificata la direttiva 2004/37/Ce](#)

Con la pubblicazione della direttiva (Ue) [2019/983](#) del Parlamento europeo e del consiglio del 5 giugno 2019 (in G.U.C.E. L del [20 giugno 2019, n. 164](#)) è stata modificata la direttiva 2004/37/CE sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro. Il precedente di questa modifica risiede su tre studi sostenuti dal programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale "EaSI" (2014-2020): "[Primo studio sull'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni sul lavoro](#)", "[Secondo studio sull'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni sul lavoro](#)" e "[Terzo studio sull'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni sul lavoro](#)".



[Ultimi aggiornamenti sulle malattie infettive legate al consumo di droga in Europa](#)

Il 26 giugno il Centro di Monitoraggio Europeo sulle Droghe e Dipendenza da droghe ha pubblicato [l'ultimo aggiornamento](#) sullo stato di diffusione in territorio europeo delle malattie infettive legate al consumo di stupefacenti. La pubblicazione fornisce una panoramica dei più recenti dati di monitoraggio delle malattie infettive, analisi delle epidemie e misure di controllo e prevenzione tra i pazienti che fanno uso di sostanze iniettate (PWID) in Europa. Il rapporto ha evidenziato una diminuzione delle droghe iniettate sia in Europa sia nei paesi EFTA (Norvegia) e in Turchia. Rimane alto, invece, il grado di incidenza delle epatiti rispetto al periodo precedente, mentre diminuiscono i casi di contagio da HIV. Il report si conclude con raccomandazioni per la prevenzione ed il trattamento delle patologie connesse all'uso di droghe, sia di carattere generale sia specifiche per alcuni paesi.



L'agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ha aggiornato il proprio database

Il 3 luglio l'ECHA ha reso noto di aver aggiornato il proprio database includendo nuove informazioni nelle **Infocards delle sostanze**, link ad archivi più estesi e maggiore visibilità ai nanomateriali. È stata approfondita la possibilità di cercare le sostanze sulla base delle loro proprietà. Sono state ristrutturate, inoltre, entrambe le sezioni sugli identificatori e sul quadro regolamentare, che sono state rese più chiare ed *user-friendly*.

Le *Infocards* integrano nuovi collegamenti a banche dati specifiche per ogni sostanza, come le schede profilo sintetiche ("Brief Profiles"), schede informative delle sostanze registrate in REACH, [l'Inventario delle classificazioni e delle etichettature \(C&L\)](#), dati sui biocidi e lo [strumento per la coordinazione delle attività pubbliche \(PACT\)](#). Infine, i dati pubblicati su REACH saranno automaticamente connessi al portale [dell'OCSE eChemPortal](#). Le Infocards hanno inoltre **una nuova sezione dedicata ai nanomateriali**, che mostra se la sostanza è presente sul mercato nello spazio economico europeo in nanoforma e fornisce i collegamenti [all'Osservatorio Europeo sui Nanomateriali \(EUON\)](#).



Conclusioni del Consiglio sulle sostanze chimiche

Durante la seduta del Consiglio Ambiente tenutasi il 26 giugno sono state adottate [conclusioni](#) sugli orientamenti politici per lo sviluppo di una strategia dell'Unione per una politica sostenibile in materia di sostanze chimiche. Le conclusioni affrontano in particolare i temi di REACH, degli interferenti endocrini, dei nanomateriali e dei prodotti farmaceutici. Nelle conclusioni il Consiglio sottolinea la necessità di proteggere la salute umana e l'ambiente attraverso la corretta gestione delle sostanze chimiche. Mette in rilievo anche la necessità di migliorare e integrare la valutazione dei rischi chimici e la gestione delle sostanze chimiche in tutta la normativa dell'UE per aumentare la coerenza e l'efficacia della legislazione dell'UE in materia di sostanze chimiche. Viene evidenziata anche la necessità di sviluppare un meccanismo utile a coordinare la protezione dei gruppi vulnerabili, come i bambini e le donne in gravidanza e allattamento. Tale meccanismo dovrebbe includere l'introduzione negli atti legislativi dell'UE di requisiti coerenti sulla gestione dei rischi in relazione alle sostanze potenzialmente pericolose, comprese le neurotossine e gli interferenti endocrini.

Il Consiglio ambiente ha invitato gli Stati membri a promuovere la chimica verde e sostenibile e le alternative non chimiche, nonché a stimolare la ricerca e modelli imprenditoriali basati sui servizi. Un'ulteriore raccomandazione è di non far mancare il sostegno alle PMI nei loro sforzi per sostituire le sostanze potenzialmente pericolose e porre l'accento sul diritto all'informazione, al fine di consentire ai consumatori di compiere scelte informate. Il Consiglio sostiene anche lo sviluppo e l'attuazione di un sistema di allarme rapido a livello dell'UE per individuare i nuovi rischi chimici emergenti, in modo da poter

intervenire adeguatamente per proteggere la salute umana e l'ambiente.

Il Consiglio ha esortato La Commissione a includere nella **proposta relativa all'VIII Programma di Azione per l'Ambiente** impegni volti ad attuare le misure di *follow-up* della strategia dell'Unione per un ambiente non tossico e ad affrontare le sfide future connesse alle sostanze chimiche. All'agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) dovrebbe essere garantita un'adeguata quota di risorse e assicurato il coinvolgimento in altri ambiti legislativi.

Tra gli altri temi toccati dal Consiglio:

- **Prodotti farmaceutici:** accelerare le misure concrete volte a ridurre il rischio per l'ambiente posto dai prodotti farmaceutici e dai loro residui
- **REACH:** la Commissione e l'ECHA sono state invitate a sviluppare entro dicembre 2019 [un piano d'azione sulla conformità dei fascicoli per il REACH](#), migliorando al contempo le procedure di autorizzazione e restrizione REACH.
- **Nanomateriali:** è stato chiesto alla Commissione di ampliare il mandato dell'ECHA per la raccolta e la messa a disposizione dei dati di ricerca, così da includere la caratterizzazione, la pericolosità e la potenziale esposizione delle nanoforme di sostanze che finora non erano registrate nel quadro di REACH, nonché di affidare all'ECHA la valutazione periodica delle prestazioni e dell'impatto dell'Osservatorio dell'UE per i nanomateriali istituito nel 2017;
- **Interferenti endocrini:** la Commissione è stata esortata a garantire un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, riducendo al minimo l'esposizione agli interferenti endocrini e incentivando la sostituzione con sostanze chimiche più sicure, nella misura in cui ciò sia fattibile tecnicamente e praticamente. Inoltre, la Commissione è stata invitata a presentare un Piano d'Azione sugli interventi richiesti dal Consiglio.



Riutilizzare l'acqua per irrigare i campi: il Consiglio concorda un orientamento generale

Il 26 giugno, il Consiglio Ambiente ha concordato la propria [posizione](#) su una [proposta di regolamento](#) che facilita l'utilizzo delle acque reflue urbane a fini di irrigazione agricola. Il regolamento, in linea con i principi dell'economia circolare, migliorerà la disponibilità delle risorse idriche e ne promuoverà un uso efficiente. Garantire che vi sia acqua a sufficienza per l'irrigazione dei campi, soprattutto in caso di ondate di calore e gravi siccità, può aiutare a scongiurare i rischi di perdita di raccolto e penuria alimentare.

Il riuso delle acque reflue per l'irrigazione agricola rappresenta una pratica migliorativa rispetto ai metodi alternativi di approvvigionamento idrico, quali i trasferimenti d'acqua o la desalinizzazione. Le nuove norme proposte potranno essere particolarmente utili nelle regioni in cui la domanda di acqua è

superiore alla disponibilità, nonostante le misure preventive adottate per diminuirne il fabbisogno e lo spreco. Le attuali norme dell'Unione sull'igiene dei prodotti alimentari continuano ad applicarsi e sono pienamente rispettate.

Nella sua posizione, il Consiglio dà agli Stati membri la facoltà di decidere se usare o meno questo tipo di risorse idriche a fini di irrigazione, considerato che le condizioni geografiche e climatiche variano molto da uno stato membro all'altro. Altra opzione possibile per gli Stati membri, decidere sulla inopportunità di utilizzare acque depurate a fini di irrigazione agricola su parti o sulla totalità del suo territorio.

La proposta prevede prescrizioni rigide sulla qualità delle acque depurate e sul relativo monitoraggio, al fine di garantire la protezione della salute umana, animale e dell'ambiente. Gli Stati membri devono essere certi che le prescrizioni del nuovo regolamento si basino sugli ultimi dati scientifici a disposizione e a tal fine hanno previsto una clausola che obbliga la Commissione a valutare la necessità di rivedere le prescrizioni minime per la qualità delle acque depurate, in base ai risultati di una valutazione dell'attuazione del regolamento oppure ogni volta che le nuove conoscenze tecniche e scientifiche lo rendano necessario.

L'orientamento generale raggiunto costituisce il mandato del Consiglio per i negoziati futuri con il Parlamento europeo che dovrebbero iniziare durante la presidenza finlandese.

[La Commissione Europea lancia una call per sviluppare un network europeo di centri di eccellenza nel campo dell'intelligenza artificiale.](#)

Dopo la creazione di [AI4EU](#), l'11 luglio, la Commissione ha lanciato la call "[ICT-48-2020 – Verso un dinamico network europeo di centri di eccellenza per l'intelligenza artificiale](#)" articolata in due azioni:

1. Azione di ricerca ed innovazione: per indirizzare i migliori ricercatori verso un network di centri di eccellenza in grado di raggiungere risultati importanti nell'ambito dei fattori chiave dell'intelligenza artificiale.
2. Azione di coordinamento e supporto: per favorire lo scambio tra progetti selezionati ed altre iniziative rilevanti.

Tali azioni hanno lo scopo di creare sinergie nel settore e promuovere un ecosistema di risorse di Ricerca e sviluppo, expertise ed infrastrutture (in aree quali calcolo ad elevate prestazioni (HPC), equipaggiamento di robotica, infrastrutture dell'Internet degli oggetti (IoT)). L'istruzione ha un ruolo chiave: la priorità viene infatti garantita allo sviluppo di corsi di dottorato,

integrazione dell'intelligenza artificiale nei programmi (anche di corsi non collegati all'ICT) e l'organizzazione di stage. Le proposte per la call possono essere inviate entro il **13 novembre 2019**. Ulteriore materiale è disponibile alla [pagina dell'evento informativo](#), tenutosi il 28 maggio e nel [Work programme del programma Horizon 2020](#).

CHI SIAMO



Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTERÊT ÉCONOMIQUE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- **Analisi** e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

La Convenzione con AdEPP

Attraverso una convenzione stipulata fra Coopération Bancaire pour l'Europe (CBE) e AdEPP, i professionisti possono accedere ai nostri servizi di informazione e consulenza a **prezzi scontati**, con riduzioni dal 20% al 45%. Per maggiori informazioni, contattateci ad uno dei recapiti in calce.

I nostri servizi

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende e ai professionisti, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito al professionista un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse o relative alla propria idea progettuale. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.



Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza specializzata finalizzata alla presentazione di progetti europei alle aziende, ai professionisti, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



I nostri contatti



Coopération Bancaire pour l'Europe

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail : cbe@cbe.be